



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota del 13 settembre 2016, ricevuta il 16 settembre 2016, con la quale l’Ufficio Verifica dell’interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. 1147-16-PG del 30 agosto 2016, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di Santa Lucia in Biadene di Montebelluna (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

| | |
|------------------|--|
| denominazione | CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA LUCIA VERGINE E MARTIRE IN BIADENE |
| provincia di | TREVIS |
| comune di | MONTEBELLUNA |
| località | BIADENE |
| proprietà | PARROCCHIA DI SANTA LUCIA IN BIADENE |
| sito in | VIA MORETTI, 9 |
| distinto al C.T. | foglio 8, particella B; |
| al C.F. | foglio 2 – sezione B, particella B; |
| confinante con | foglio 8 (C.T.), particelle 441 – 442 – 88 – via Feltrina; |

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 27199 del 29 novembre 2016;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

| | |
|---------------|--|
| denominazione | CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA LUCIA VERGINE E MARTIRE IN BIADENE |
| provincia di | TREVIS |
| comune di | MONTEBELLUNA |
| località | BIADENE |
| proprietà | PARROCCHIA DI SANTA LUCIA IN BIADENE |
| sito in | VIA MORETTI, 9 |



distinto al C.T.
al C.F.
confinante con foglio 8, particella B,
foglio 2 – sezione B, particella B,
foglio 8 (C.T.), particelle 441 – 442 – 88 – via Feltrina,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 19 dicembre 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA LUCIA VERGINE E MARTIRE IN BIADENE*, sito nel comune di Montebelluna (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 19 dicembre 2016

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO



2/2





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA
E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di MONTEBELLUNA (TV)

località Biadene

"Chiesa parrocchiale di Santa Lucia Vergine e Martire in Biadene"

RELAZIONE CULTURALE

Catasto Terreni: Foglio 8, particella B

Catasto Fabbricati: Foglio 2, Sezione B, particella B

Proprietà: Parrocchia di Santa Lucia

La chiesa intitolata a Santa Lucia sorge nella frazione di Biadene, all'interno di un piazzale a cui si accede direttamente dalla strada comunale, la quale delimita l'inizio di un territorio caratterizzato da un paesaggio agricolo-urbanizzato della prima collina, in prossimità dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai piedi del Montello.

L'edificio fu progettato nel 1934 da Luigi Candiani, che divenne anche direttore dei lavori. Il 4 aprile del 1934 Mons. Longhin posò la prima pietra; il 15 luglio dello stesso anno venne celebrata la prima funzione religiosa, anche se mancava ancora la copertura, completata poi nel mese di ottobre. L'inaugurazione ufficiale avvenne il 15 agosto del 1935, dopo che il pittore Giuseppe Cherubini aveva completato gli affreschi. L'anno seguente si inaugurarono le cantorie lignee, progettate dall'Ingegner Saccò e nel 1937 l'organo. Nel 1939 vennero collocati l'altare del Sacro Cuore e una lampada votiva davanti all'altare della Madonna; l'anno successivo fu messo in opera il pavimento marmoreo del coro. Nel 1941 si aggiunsero gli altari dedicati a San Giovanni Bosco, con un trittico del prof. Galliano Miglioraro, e a S. Antonio. Nel 1943 vennero collocati l'altare maggiore e le statue di S. Lucia e di S. Vittore. La consacrazione della chiesa dedicata a Santa Lucia Vergine e Martire avvenne il 15 agosto 1947 alla presenza del Vescovo Antonio Mantiero.

Esternamente l'edificio presenta gli stilemi tipici dell'architettura neorinascimentale rivisitata in chiave razionalista: la facciata è strutturata su due livelli suddivisi da modanatura; su tutta la larghezza il fronte principale è introdotto da una crepidine ascendente che abbraccia l'intero prospetto dell'edificio. Il primo livello presenta tre riquadrature e all'interno di quella centrale si trova il portone di ingresso; il secondo livello è suddiviso in tre arcate a tutto sesto sormontate da un timpano che creano un loggiato, chiuso sui lati da una parete, la quale esternamente presenta una specchiatura a tutto sesto inserita in una rettangolare. Ciascuna delle arcate del loggiato incornicia una delle finestre che illuminano l'aula. Due ali più basse si accostano alla porzione centrale della facciata, e presentano una apertura a tutto sesto che inquadra gli ingressi secondari verso le navate laterali della chiesa; esternamente questi corpi presentano una apertura architravata e intonacata che si allinea con i prospetti laterali. I paramenti esterni dei lati est e ovest sono quasi interamente in laterizio, e sono movimentate da specchiature e arcate cieche e nicchie ove si aprono i fori. In corrispondenza delle cappelle laterali e del transetto vi sono degli avancorpi aggettanti e sormontati da timpani privi di decorazioni, con l'unica eccezione dell'oculo all'interno del timpano in corrispondenza del transetto. La parete coincidente con il transetto presenta una apertura centrale a tutto sesto inserita al centro di

AA / MF/ MG



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647

SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288

e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA
E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

uno schema a tre specchiature a tutto sesto, con le due laterali più basse rispetto a quella centrale. Le superfici murarie laterali sono lasciate con i mattoni a vista, mentre sono intonacate le pareti a nord di transetto, coro e porzione adiacente, e negli avancorpi minori con timpano.

L'abside termina con profilo esagonale e tutto intorno a esso si innesta, appoggiandosi anche al transetto, un corpo di fabbrica a due piani coperto a falda con coppi in laterizio, che presenta semplici fori rettangolari sui due fianchi e sul retro tre coppie di aperture a tutto sesto, disposte in maniera asimmetrica rispetto a una nicchia a tutto sesto da cui si accede agli ambienti di servizio.

La pianta della chiesa è quella tipica della struttura basilicale, a croce latina, costituita da tre navate e transetto. Pronao e nartece precedono le navate. La copertura è piana. Lungo le pareti delle navate minori sono distribuiti due confessionali e un altare votivo. Il transetto è concluso da absidole nelle quali sono stati collocati due altari barocchi. Le navate sono separate da peristasi di due colonne in marmo rosso di Verona, che sorreggono una trabeazione con iscrizioni in latino, e da due arcate che si sviluppano in altezza fino al soffitto. Nella parete, sopra le trabeazioni e sopra all'area dell'endonartece si aprono a intervalli regolari finestre di forma allungata e a tutto sesto che illuminano la navata centrale.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che la Chiesa parrocchiale di Santa Lucia Vergine e Martire presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio pregevole di luogo di culto risalente agli anni Trenta del Novecento e completato poi nel decennio successivo, singolare nel trattamento delle superfici esterne, nella distribuzione e nell'allestimento degli spazi interni, che hanno mantenuto l'assetto originario.

L'immobile si qualifica per la ricercatezza delle soluzioni formali impiegate che delineano efficacemente quella corrente propria del 'monumentalismo razionalista' caratteristico delle strutture, anche cultuali, che qualificano gli stilemi del Ventennio.

Relazione e istruttoria: Dott.ssa Morena Gobbo

Nell'area specifica non sono stati accertati ad oggi elementi archeologici. L'immobile, pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, non risulta di interesse archeologico né per quanto riguarda il fabbricato, né per quanto riguarda il sedime.

Istruttoria archeologica: Dott. Matteo Frassine

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



AA / MF / MG



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

